

COMUNE DI ROCCA DI PAPA

Provincia di Roma

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. EUGENIO COLACICCO

PROF. FABIO GIULIO GRANDIS

DOTT. FABIO BRUNI

Comune di Rocca di Papa

Organo di revisione

Verbale n. 10 del 9 luglio 2020

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2019, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di Rocca di Papa che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Rocca di Papa, 9 luglio 2020

L'organo di revisione

INTRODUZIONE

I sottoscritti **Dott. Eugenio Colacicco, Prof. Fabio Giulio Grandis, Dott. Fabio Bruni**, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 22 del 18.04.2019;

- ◆ ricevuta in data 29 giugno 2020 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, approvati con delibera della giunta comunale n. 48 del 29/06/2020, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico;
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 13
di cui variazioni di Consiglio	n. 3
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 7
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n.....
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 3
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n.....

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

RIPORTA / RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Rocca di Papa registra una popolazione al 01.01.2019, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 17.285 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2019, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

- che l'Ente ha provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2019 attraverso la modalità *"in attesa di approvazione al fine di verificare che non via siano anomalie in vista del successivo invio definitivo post approvazione del rendiconto da parte del Consiglio"*;

- nel corso dell'esercizio 2019, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;

- nel caso di applicazione nel corso del 2019 dell'avanzo vincolato presunto l'organo di revisione ha accertato che sono state rispettate le condizioni di cui all'art.187, comma 3 e 3-quater del TUEL e al punto 8.11 (del principio contabile applicato allegato 4.2 del d.lgs. n. 118/2011);

La quota accantonata e vincolata del risultato di amministrazione 2018, applicata al bilancio di previsione 2019/2021, esercizio 2019, ammonta a complessivi € 296.884,65.

L'art. 1, commi 897 e 898 della Legge 145/2018 prevede per gli enti in disavanzo la possibilità di applicare detta quota per un importo non superiore a quello del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.

Per il Comune di Rocca di Papa la quota massima da applicare nel 2019 ammontava ad € 302.023,35. Pertanto, la quota effettiva applicata rispetta il limite di legge.

In dettaglio sono state applicate le seguenti quote:

utilizzo **avanzo accantonato** per il finanziamento della spesa corrente € 179.754,75, di cui:

- € 173.537,31 dal fondo rischi e contenzioso per il finanziamento di parte del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza esecutiva n. 1665/2019 FAM Srl c/Comune di Rocca di Papa
- € 6.217,44 dal fondo TFM.

utilizzo **avanzo vincolato** per il finanziamento della spesa in conto capitale € 117.129,90, di cui:

- € 101.129,90 contributo per prevenzione dissesto in conto capitale riconosciuto al Comune dalla Regione Lazio con determinazione dirigenziale n. G17723/2018 e destinato a finanziare in parte le operazioni di bonifica dei terreni di cui ai verbali di sequestro del Comando Carabinieri forestali Stazione di Rocca di Papa
- € 16.000,00 per il finanziamento della ricognizione urbanistica e normativa delle zone edificate da recuperare, rigenerare e spontaneamente sorte di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 82/2019

- nel rendiconto 2019 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- partecipa al Consorzio di Comuni per il sistema bibliotecario denominato **"Promozione Castelli Romani Spa"** c.f. 05920701009, quota di partecipazione **10,20%**; società a partecipazione pubblica e privata, attualmente in fase di liquidazione e scioglimento;
- partecipa al **Consorzio Gaia** - Gestione Associata Interventi Ambientali - Spa c.f. 05420831009, quota di partecipazione **0,08%**; società in amministrazione straordinaria a totale partecipazione pubblica;
- partecipa alla società **Acea Ato 2** - Gruppo Acea Spa c.f. 05848061007, quota di partecipazione **0,0001%** (n. 1 partecipazione su totale n. 36.283.432);
- non ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo

interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;

- ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;

Nel caso di utilizzo dell'anticipazione di liquidità accantonata nel risultato di amministrazione ai fini del FCDE, l'ente ha tenuto conto degli effetti di cui alla sentenza della Corte Costituzionale n. 4/2020, che ha censurato l'uso improprio delle anticipazioni di liquidità per i pagamenti dei debiti delle pubbliche amministrazioni derivante dal dl n. 35 del 2013 e successivi rifinanziamenti (incostituzionalità del comma 6, art. 2 del dl n. 78 del 2015). L'articolo 39-ter del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162 (Decreto mille proroghe) a parziale rimedio dispone che il disavanzo emergente in applicazione della sentenza possa essere oggetto di un ripiano graduale con quote annuali, a partire dal 2020, di importo pari all'ammontare dell'anticipazione rimborsata nel corso dell'esercizio di riferimento. (Articolo 39-ter).

- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2020, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che l'ente ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 D.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario ha adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio considerato, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art. 153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni - non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo – previsto dal comma 3, dell'art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) – della codifica della transazione elementare;
- nel corso dell'esercizio l'ente ha provveduto solo in parte al recupero delle quote di disavanzo da riaccertamento straordinario;
- non è in dissesto;
- che ha attivato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale dal 2015.;
- il risultato di amministrazione al 31/12/2019 non è migliorato rispetto al disavanzo al 1/1/2019 per un importo pari o superiore al disavanzo applicato al bilancio 2019;
- la composizione e la modalità di recupero del disavanzo sono le seguenti:

il ripiano approvato dal Consiglio comunale doveva essere migliorato di € 302.023,35 (€ 22.882,38 quota 4/30 del maggior disavanzo derivante da riaccertamento straordinario non ripianata nel 2018 + € 279.140,97 quota 5/30 del maggior disavanzo derivante da riaccertamento straordinario da ripianare nel 2019).

L'Ente ha ripianato:

a) € 22.882,38 pari alla quota 4/30 del maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario non ripianata nel 2018;

b) • € 239.641,03 parte della quota 5/30 del maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario di competenza dell'esercizio 2019.

Non ha ripianato € 39.499,94 parte della quota 5/30 del maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario di competenza dell'esercizio 2019.

DESCRIZIONE	IMPORTO
a) MAGGIORE DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI	€ 7.280.547,42
b) QUOTA ANNUA DEL DISAVANZO APPLICATO AL BILANCIO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE	€ 302.023,35
c) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (a-b)	€ 6.978.524,07
d) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	€ 7.018.024,01
e) QUOTA NON RECUPERATA DA APPLICARE AL BILANCIO 2020 (c-d) (solo se valore positivo)	€ 39.499,94

- ha provveduto nel corso del 2019 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 1.025.164,66 (di cui € 954.019,00 finanziati nel 2019, € 41.870,66 nel 2020 ed € 29.275,00 nel 2021). Detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2017	2018	2019
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	€ 16.079,30	€ 11.693,82	€ 936.899,66
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	€ 59.507,52		€ 88.265,00
Totale	€ 75.586,82	€ 11.693,82	€ 1.025.164,66

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio né sono stati segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento.

- che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde/non corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	€	3.425.290,28
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	€	3.425.290,28

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2017	2018	2019
Fondo cassa complessivo al 31.12	-	-	3.425.290,28
<i>di cui cassa vincolata</i>	-	-	3.119.431,80

La somma di € 3.119.431,80 è soggetta a vincoli: fondi del Ministero interno, per la messa in sicurezza del territorio.

L'ente ha provveduto ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2019.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Equilibri di cassa					
Riscossioni e pagamenti al 31.12.2019					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		-			€ -
Entrate Titolo 1.00	+	9.226.420,10	€ 5.322.622,26	€ 2.108.147,07	€ 7.430.769,33
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		-	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 2.00	+	1.152.574,38	€ 829.768,20	€ 751.545,49	€ 1.581.313,69
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		-	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 3.00	+	3.497.975,86	€ 991.665,65	€ 766.276,57	€ 1.757.942,22
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		-	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	-	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	13.876.970,34	€ 7.144.056,11	€ 3.625.969,13	€ 10.770.025,24
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ 12.923.007,61	€ 7.105.329,40	€ 2.207.226,29	€ 9.312.555,69
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	€ 1.585.043,01	€ 1.585.043,01	€ -	€ 1.585.043,01
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ -	€ -	€ -	€ -
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rfinanziamenti)		€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	€ 14.508.050,62	€ 8.690.372,41	€ 2.207.226,29	€ 10.897.598,70
Differenza D (D=B-C)	=	-€ 631.080,28	-€ 1.546.316,30	€ 1.418.742,84	-€ 127.573,46
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	€ 110.397,74	€ 110.397,74	€ -	€ 110.397,74
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	€ 364.473,00	€ 359.365,37	€ -	€ 359.365,37
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	-€ 885.155,54	-€ 1.795.283,93	€ 1.418.742,84	-€ 376.541,09
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ 8.522.210,83	€ 4.512.652,97	€ 175.575,63	€ 4.688.228,60
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ 1.365.384,07	€ 624.486,01	€ 19.491,77	€ 643.977,78
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	€ 364.473,00	€ 359.365,37	€ -	€ 359.365,37
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	€ 10.252.067,90	€ 5.496.504,35	€ 195.067,40	€ 5.691.571,75
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	€ 10.252.067,90	€ 5.496.504,35	€ 195.067,40	€ 5.691.571,75
Spese Titolo 2.00	+	€ 9.816.560,46	€ 288.493,48	€ 170.405,85	€ 458.899,33
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€ 5.100,00	€ -	€ -	€ -
Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)	=	€ 9.821.660,46	€ 288.493,48	€ 170.405,85	€ 458.899,33
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	=	€ 9.821.660,46	€ 288.493,48	€ 170.405,85	€ 458.899,33
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	€ 320.009,70	€ 5.097.613,13	€ 24.661,55	€ 5.122.274,68
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	€ 8.000.000,00	€ 4.377.715,31	€ -	€ 4.377.715,31
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	€ 8.000.000,00	€ 4.377.715,31	€ 1.284.699,55	€ 5.662.414,86
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	€ 9.790.000,00	€ 5.719.778,00	€ 28.086,93	€ 5.747.864,93
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	€ 9.790.000,00	€ 5.500.158,65	€ 283.450,04	€ 5.783.608,69
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-F)	=	-€ 565.145,84	€ 3.521.948,55	-€ 96.658,27	€ 3.425.290,28

Nel conto del tesoriere al 31/12/2019 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

L'ente **ha** provveduto alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria.

L'anticipazione di cassa è stata restituita al 31/12/2019.

	2017	2018	2019
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL	€ 4.342.462,14	€ 3.410.708,35	€ 2.965.445,11
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti (art. 195 co. 2 del TUEL)	€ 142.243,17	€ 208.811,49	€ 208.811,49
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	365	365	365
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata			€ 1.655.165,69
Importo anticipazione non restituita al 31/12 (*)	€ 1.710.455,26	€ 1.284.699,55	€ -
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al	€ 44.058,87	€ 57.225,31	€ 27.297,47

Nel 2019 il tesoriere comunale ha accordato un'anticipazione di tesoreria d € 2.965.445,11, pari ai tre dodicesimi delle entrate accertate nel rendiconto di gestione 2017, ai sensi dell'art. 222 del TUEL.

L'utilizzo medio è stato pari ad € 425.095,25; l'utilizzo massimo è stato pari ad € 1.655.165,69; l'utilizzo minimo è stato pari ad € 68.033,998.

Gli interessi passivi pagati dall'Ente per l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria nel 2019 ammontano ad € 27.297,47.

Al 31/12/2019, l'Ente ha estinto l'anticipazione di cassa in quanto sono stati incassati fondi a destinazione vincolata (quali ad esempio contributi in conto capitale per opere, anticipo indennizzo polizza incendio e scoppio) per interventi in corso. Infatti, il fondo cassa al 31/12/2019 ammonta ad € 3.425.290,28

Il continuo ricorso all'anticipazione di tesoreria deriva essenzialmente dall'entità dei residui attivi di gran lunga superiore a quella dei residui passivi: al 31-12-2019 i residui attivi ammontano ad euro 24.004.414,02 a fronte dei residui passivi di euro 7.288.398,11

causata dalla difficoltà di incassare le entrate proprie (titolo I e III) ovvero imposte, tasse e tariffe.

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti ai sensi del DPCM 22/09/2014 è pari a **32,40** ed è diminuito rispetto al 2018. Di seguito si riportano gli indicatori degli anni dal 2014 al 2019

2014	347,93
2015	148,86
2016	165,40
2017	111,92
2018	64,71
2019	32,40

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di euro 2.559.300,70.

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad euro 740.914,11, mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad euro -1.485.200,98 come di seguito rappresentato:

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	2.559.300,70
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	1.792.590,53
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	25.796,06
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	740.914,11
GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	740.914,11
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	2.226.115,09
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	- 1.485.200,98

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2019
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	8.543.003,68
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 570.284,54
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 6.548.848,82
SALDO FPV	-€ 5.978.564,28
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ -
Minori residui attivi riaccertati (-)	2.378.679,08
Minori residui passivi riaccertati (+)	1.511.516,82
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 867.162,26
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 8.543.003,68
SALDO FPV	-€ 5.978.564,28
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 867.162,26
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 296.884,65
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 11.598.295,58
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019	€ 13.592.457,37

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2019

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	€ 9.226.420,10	€ 8.944.630,61	€ 5.322.622,26	59,50633952
Titolo II	€ 1.152.574,38	€ 1.054.807,63	€ 829.768,20	78,66535816
Titolo III	€ 3.497.975,86	€ 3.708.902,34	€ 991.665,65	26,73744302
Titolo IV	€ 8.522.210,83	€ 7.242.973,16	€ 4.512.652,97	62,30387536
Titolo V	€ -	€ -	€ -	0

Nel 2019, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2019) la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	382.938,13
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	302.023,35
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	13.708.340,58
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	9.940.023,17
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	278.550,30
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.585.043,01
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		1.985.638,88
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	179.754,75
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	110.397,74
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	359.365,37
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		1.916.426,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	1.792.590,53
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	123.835,47
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	2.226.115,09
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE	-	2.102.279,62

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	117.129,90
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	187.346,41
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	8.608.357,23
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	110.397,74
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	359.365,37
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.248.627,95
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	6.270.298,52
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		642.874,70
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	25.796,06
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		617.078,64
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		617.078,64
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		2.559.300,70
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019		1.792.590,53
Risorse vincolate nel bilancio		25.796,06
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		740.914,11
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		2.226.115,09
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO	-	1.485.200,98

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		1.916.426,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	179.754,75
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	(-)	1.792.590,53
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)	2.226.115,09
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.	-	2.282.034,37

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2019	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2019 (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2019	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- ²)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)-(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità		8.163.556,84			- 237.550,99	7.926.005,85
Totale Fondo anticipazioni liquidità		8.163.556,84	0	0	- 237.550,99	7.926.005,85
Fondo perdite società partecipate						0
Totale Fondo perdite società partecipate		0	0	0	0	0
Fondo contenzioso						
fondo rischi		725.567,93	- 173.537,31		150.802,78	702.833,40
Totale Fondo contenzioso		725.567,93	- 173.537,31	-	150.802,78	702.833,40
Fondo crediti di dubbia esigibilità ⁽³⁾		9.138.626,89		1.792.590,53	2.312.863,30	13.244.080,72
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		9.138.626,89	-	1.792.590,53	2.312.863,30	13.244.080,72
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						0
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0	0	0	0	0
Altri accantonamenti ⁽⁴⁾						0
Totale Altri accantonamenti		0	0	0	0	0
Totale		18.027.751,66	- 173.537,31	1.792.590,53	2.226.115,09	21.872.919,97

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(3) Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (e) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi (N-1) e (N) determinate nel rispetto dei principi contabili. Successivamente sono valorizzati gli importi di cui alla lettera (b), che corrispondono alla quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio N per le rispettive quote del FCDE.

Se l'importo della colonna (e) è minore della somma algebrica delle colonne (a)+(b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d).

Se l'importo della colonna (e) è maggiore della somma algebrica delle colonne (a)+(b), la differenza è iscritta con il segno (+) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella colonna (d) con il segno (+).

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2019	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2019	2019	Impegni eserc. 2019 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2019 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (c) e cancellazione di residui passivi finanziati da quote vincolate (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio N di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 non reimpegnati nell'esercizio 2019	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2019	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione e al 31/12/2019
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(a)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)+(f)+(g)
Vincoli derivanti dalla legge												
		222	VINCOLI DA LEGGE	769382,11	16000,00	21346,88	16000				21346,88	774728,99
											0	0
											0	0
											0	0
Totale vincoli derivanti dalla legge (01)				769382,11	16000,00	21346,88	16000	0	0		21346,88	774728,99
Vincoli derivanti da Trasferimenti												
			VINCOLI DA TRASFERIMENTI	372366,44	101129,90	3993,14	101129,9				3993,14	275229,68
											0	0
											0	0
											0	0
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (02)				372366,44	101129,90	3993,14	101129,9	0	0		3993,14	275229,68
Vincoli derivanti da finanziamenti												
						456,04					456,04	456,04
											0	0
											0	0
											0	0
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (03)				0		456,04	0	0	0		456,04	456,04
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente												
											0	0
											0	0
											0	0
											0	0
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (04)				0		0	0	0	0		0	0
Altri vincoli												
											0	0
											0	0
											0	0
											0	0
Totale altri vincoli (05)				0		0	0	0	0		0	0
Totale risorse vincolate (01-02-03-04+05)				1141748,55	117129,90	25796,06	117129,900	0	0		25796,06	1050414,71

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5))	0	0
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=l/1-m/1)	21.346,88	774.738,99
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=l/2-m/2)	3.993,14	275.229,68
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=l/3-m/3)	456,04	456,04
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=l/4-m/4)	0	0
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=l/5-m/5)	0	0
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=l-m)	25.796,06	1.050.424,71

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento;
- la sussistenza dell'impegno di spesa riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016

La composizione del FPV finale 31/12/2019 è la seguente:

FPV	01/01/2019	31/12/2019
FPV di parte corrente	€ 382.938,13	€ 278.550,30
FPV di parte capitale	€ 187.346,41	€ 6.270.298,52
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

Il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria così come modificato dal DM 1° marzo 2019.

La reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data

del 1° gennaio 2019, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un avanzo di euro 13.582.457,37 come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				0,00
RISCOSSIONI	(+)	3.849.123,46	22.378.688,40	26.227.811,86
PAGAMENTI	(-)	3.945.781,73	18.856.739,85	22.802.521,58
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3425290,28
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3425290,28
RESIDUI ATTIVI	(+)	13.911.067,51	10.093.346,51	24.004.414,02
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.216.106,73	5.072.291,38	7.288.398,11
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			278.550,30
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			6.270.298,52
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)⁽²⁾	(=)			13.592.457,37

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:	2017	2018	2019
Risultato d'amministrazione (A)	9.238.307,30	11.895.180,23	13.592.457,37
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	16.450.138,89	18.033.969,10	21.872.919,97
Parte vincolata (C)	770.184,49	1.141.758,55	1.050.424,71
Parte destinata agli investimenti (D)	-	-	-
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	- 7.982.016,08	- 7.280.547,42	- 9.330.887,31

Il fondo parte disponibile è espresso in valore negativo in quanto la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione. Esso evidenzia la quota di disavanzo da applicare obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- Vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione in quanto non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione degli esercizi

precedenti ed ha coperto tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Utilizzo nell'esercizio 2019 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2018

Utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio n-1. (vanno compilate le celle colorate)										
Risultato d'amministrazione al 31.12.2018										
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
			FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente	
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ -	€ -								
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ -	€ -								
Finanziamento spese di investimento	€ -	€ -								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ -	€ -								
Estinzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -								
Altra modalità di utilizzo	€ -	€ -								
Utilizzo parte accantonata	€ 179.754,75		€ -	€ 173.537,31	€ 6.217,44					
Utilizzo parte vincolata	€ 117.129,90					€ -	€ 117.129,90	€ -		
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ -									€ -
Valore delle parti non utilizzate	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Valore monetario della parte	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell' anno n-1 al termine dell'esercizio n:

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

Art. 187 co. 2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce. Nelle operazioni di estinzione anticipata di prestiti, qualora l'ente non disponga di una quota sufficiente di avanzo libero, nel caso abbia somme accantonate per una quota pari al 100 per cento del fondo crediti di dubbia esigibilità, può ricorrere all'utilizzo di quote dell'avanzo destinato a investimenti solo a condizione che garantisca, comunque, un pari livello di investimenti aggiuntivi.

Art. 187 3-bis. L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193.

Punto 3.3 P.C. 4/2 D.lgs 118/2011 "Fino a quando il Fondo crediti dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione."

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 40 del 21 maggio 2020 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

È stata verificata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui passivi provenienti dal 2018 e da esercizi precedenti. La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 40 del 21/05/2020 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	20.138.870,05	3.849.123,46	13.911.067,51	- 2.378.679,08
Residui passivi	7.673.405,28	3.945.781,73	2.216.106,73	- 1.511.516,82

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza **è stato** adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;

- **indicando** le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che **è stato** adeguatamente ridotto il FCDE.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		2015	2016	2017	2018	2019	Totale residui conservati al 31.12.2019	FCDE al 31.12.2019
Recupero ICI/IMU	Residui iniziali	1.074.564,71	956.764,32	1.429.430,48	1.887.004,40	2.306.696,10	3.077.959,78	2.721.008,02
	Riscosso c/residui al 31.12	117.800,39	47.939,24	172.655,09	307.509,40	196.820,93		
	Percentuale di riscossione	10,96%	5,01%	12,08%	16,30%			
Tarsu – Tia - Tari	Residui iniziali	6.141.258,37	5.686.182,81	5.863.239,87	6.130.526,60	6.349.453,11	6.096.099,00	5.287.709,29
	Riscosso c/residui al 31.12	1.385.822,79	719.106,87	644.111,47	722.151,56	528.675,67		
	Percentuale di riscossione	22,57%	12,65%	10,99%	11,78%			
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	2.668.243,82	2.274.530,01	2.470.489,56	2.546.653,82	4.799.715,88	5.709.859,51	5.143.782,31
	Riscosso c/residui al 31.12	298.942,40	186.039,14	271.996,92	214.892,40	300.355,98		
	Percentuale di riscossione	11,20%	8,18%	11,01%	8,44%			
IMU	Residui iniziali	586.115,64	569.389,04	577.527,86	749.176,61	562.169,15	363.031,13	219.771,08
	Riscosso c/residui al 31.12	73.493,97	57.741,37	160.075,55	466.570,70	163.081,31		
	Percentuale di riscossione	12,54%	10,14%	27,72%	62,28%			
TASI	Residui iniziali	336.068,60	338.832,23	311.733,62	311.216,62	92.902,00	€ 59.590,25	€ 53.792,81
	Riscosso c/residui al 31.12	24.851,98	27.615,61	517,00	21.878,89	15.122,33		
	Percentuale di riscossione	7,39%	8,15%	0,17%	7,03%			
COSAP	Residui iniziali	251,34	592,02	757,52	166.297,80	163.486,05	€ 161.037,47	€ 97.991,30
	Riscosso c/residui al 31.12	251,34	592,02	757,52	4.539,33	2.448,58		
	Percentuale di riscossione	100%	100%	100%	3%			
Fondi rustici - fitti attivi	Residui iniziali	625.804,10	519.345,36	445.943,76	692.189,62	634.050,83	€ 705.712,37	€ 557.985,47
	Riscosso c/residui al 31.12	25.816,08	76.397,05	36.714,28	62.105,96	59.517,46		
	Percentuale di riscossione	4,13%	14,71%	8,23%	8,97%			

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i.

Determinazione del F.C.D.E. con il Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2019 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi. L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

Come previsto dal principio contabile 4/2 a decorrere dal rendiconto 2019 non è più possibile utilizzare il metodo semplificato.

Il Decreto Milleproroghe (Decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162) prevede disposizioni per il ripiano del disavanzo finanziario degli enti locali eventualmente emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, dovuto alla diversa modalità di calcolo dell'accantonamento al FCDE in sede di rendiconto negli esercizi finanziari 2018 e 2019.

In particolare, per gli enti che avevano utilizzato il metodo semplificato il disavanzo che si determinerà dalla differenza tra l'importo del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018 e l'importo del FCDE accantonato in sede di approvazione del rendiconto 2019, potrà essere ripianato in un periodo massimo di 15 annualità, a decorrere dall'esercizio 2021, in quote annuali costanti.

Le modalità di recupero devono essere definite con deliberazione del Consiglio comunale dell'ente locale, con il parere dell'Organo di revisione contabile, entro 45 giorni dall'approvazione del Rendiconto 2019.

Ai fini del ripiano del disavanzo possono essere utilizzate:

- ***le economie di spesa;***
- ***tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,***
- ***i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale.***

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 13.244.080,72.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;
- 2) La corrispondente riduzione del FCDE;
- 3) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto;
- 4) L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero.

In sede di approvazione del Rendiconto 2019 è emerso, in ragione delle diverse modalità di calcolo dell'accantonamento all'FCDE, un disavanzo da ripianare ai sensi e per gli effetti dell'art 39 quater del dl 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in Legge n. 8 del 28 febbraio 2020.

L'Ente non si è avvalso della facoltà di riduzione della quota di accantonamento del FCDE, come previsto dal comma 1015 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2018 n. 145.

Fondo anticipazione liquidità

L'Ente, ai sensi dell'art. 39 ter della dl 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in legge n. 8 del 28 febbraio 2020 **ha registrato** un peggioramento del disavanzo di amministrazione rispetto all'esercizio precedente.

Il fondo anticipazione di liquidità accantonato nel presente rendiconto è di € 7.926.005,85, è stato ridotto rispetto al 2018 di € 237.550,99 ovvero le quote capitali rimborsate a CDP

nell'esercizio 2019 secondo i piani di ammortamento dei singoli prestiti contratti dall'Ente nel 2013 e nel 2014 per un valore nominale complessivo iniziale di € 9.133.074,75.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 702.833,40, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

La somma così accantonata comprende anche l'importo che il Comune potrebbe essere chiamato a pagare dalla Soc. Pontina Ambiente qualora non si dovessero raggiungere gli auspicati accordi in linea con quanto negli anni sostenuto dal Settore Lavori Pubblici, supportato dalla scrivente, in ordine agli intercorsi rapporti contrattuali intrattenuti con la Società per lo smaltimento dei Rifiuti.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro €163.738,00, mentre l'auspicata transazione con la società Pontina Ambiente è di euro 539.095,40.

SPESA IN CONTO CAPITALE

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

	Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente			0
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	221.337,97	928.624,82	707.286,85
203	Contributi agli investimenti	-	20.415,11	20.415,11
204	Altri trasferimenti in conto capitale		-	-
205	Altre spese in conto capitale	12.875,55	1.299.588,02	1.286.712,47
	TOTALE	234.213,52	2.248.627,95	2.014.414,43

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO 2017	<i>Importi in euro</i>	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	€ 8.234.397,19	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 1.188.012,22	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 2.439.371,05	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2017	€ 11.861.780,46	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 1.186.178,05	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2017		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2019(1)	€ 395.273,61	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 790.904,44	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 395.273,61	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate		3,33%

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2017 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nota Esplicativa

Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

Debito complessivo

TOTALE DEBITO CONTRATTO⁽²⁾		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2018	+	€ 13.492.153,12
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2019	-	€ 960.557,00
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2019	+	€ 737.104,29
TOTALE DEBITO	=	€ 13.268.700,41

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	€ 15.237.545,47	€ 14.414.459,63	€ 13.492.153,12
Nuovi prestiti (+)	€ -		€ 737.104,29
Prestiti rimborsati (-)	-€ 823.085,84	-€ 922.306,51	-€ 960.557,00
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 14.414.459,63	€ 13.492.153,12	€ 13.268.700,41
Nr. Abitanti al 31/12	17.202	17.285	17.144
Debito medio per abitante	837,95	780,57	773,96

Concessione di garanzie

Non ricorre la fattispecie.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente ha ottenuto nel 2019, ai sensi della legge di bilancio 2019 una anticipazione di liquidità di euro 624.486,01 dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, restituito entro la fine dell'esercizio 2019.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 2.559.300,70
- W2* (equilibrio di bilancio): € 740.914,11
- W3* (equilibrio complessivo): € - 1.485.200,98

* per quanto riguarda W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori **con finalità meramente conoscitive**.

Con riferimento alla Delibera n 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti la RGS con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito)

Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **sono/non sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento Competenza Esercizio 2018	Rendiconto 2019
Recupero evasione IMU	€ 1.127.807,00	€ 100.445,36	€ 523.885,03	€ -
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 1.127.807,00	€ 100.445,36	€ 523.885,03	€ -

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 2.306.696,10	
Residui riscossi nel 2019	€ 196.820,93	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 53.901,23	
Residui al 31/12/2019	€ 2.055.973,94	89,13%
Residui della competenza	€ 1.027.361,64	
Residui totali	€ 3.083.335,58	
FCDE al 31/12/2019	€ 2.721.008,02	88,25%

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2019 pari ad euro 1.983.001,10 sono **diminuite** di euro 131.793,54 rispetto a quelle dell'esercizio 2018.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 562.169,15	
Residui riscossi nel 2019	€ 163.081,31	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 10.132,68	
Residui al 31/12/2019	€ 388.955,16	69,19%
Residui della competenza	€ 169.313,47	
Residui totali	€ 558.268,63	
FCDE al 31/12/2019	€ 219.771,08	39,37%

TASI

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per la Tasi è stata la seguente:

TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 92.902,00	
Residui riscossi nel 2019	€ 15.122,33	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 8.662,23	
Residui al 31/12/2019	€ 69.117,44	74,40%
Residui della competenza		
Residui totali	€ 69.117,44	
FCDE al 31/12/2019	€ 53.792,81	77,83%

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2019 di euro 3.117.139,77 sono aumentate di euro 86.804,95 rispetto a quelle dell'esercizio 2018 di euro 3.030.334,82.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

TARSU/TIA/TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 6.349.453,11	
Residui riscossi nel 2019	€ 528.675,67	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 629.636,63	
Residui al 31/12/2019	€ 5.191.140,81	81,76%
Residui della competenza	€ 1.216.071,02	
Residui totali	€ 6.407.211,83	
FCDE al 31/12/2019	€ 5.287.709,29	82,53%

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2017	2018	2019
Accertamento	€ 136.974,98	€ 194.880,58	€ 51.352,15
Riscossione	€ 133.162,41	€ 181.032,13	€ 51.352,15

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni destinati a spesa corrente		
Anno	importo	% x spesa corr.
2017	€ 136.974,98	100,00%
2018	€ 194.880,58	100,00%
2019	€ 51.352,15	100,00%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2017	2018	2019
accertamento	€ 909.404,00	€ 2.670.766,31	€ 2.480.587,06
riscossione	€ 269.022,02	€ 182.112,85	€ 94.680,86
%riscossione	29,58	6,82	3,82

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA	Accertamento 2017	Accertamento 2018	Accertamento 2019
Sanzioni CdS	€ 909.404,00	€ 2.670.766,31	€ 2.480.587,06
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ 398.920,14	€ 1.622.122,69	€ 2.110.776,80
entrata netta	€ 510.483,86	€ 1.048.643,62	€ 369.810,26
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 210.241,93	€ 425.237,64	€ 184.905,13
% per spesa corrente	41,18%	40,55%	50,00%
destinazione a spesa per investimenti	€ 45.000,00	€ -	€ -
% per Investimenti	8,82%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

CDS	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 4.799.715,88	
Residui riscossi nel 2019	€ 300.355,98	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 234.508,00	
Residui al 31/12/2019	€ 4.264.851,90	88,86%
Residui della competenza	€ 2.385.906,20	
Residui totali	€ 6.650.758,10	
FCDE al 31/12/2019	€ 5.143.782,31	77,34%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

FITTI ATTIVI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 43.265,66	
Residui riscossi nel 2019	€ -	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 2.447,66	
Residui al 31/12/2019	€ 40.818,00	94,34%
Residui della competenza	€ 27.816,00	
Residui totali	€ 68.634,00	
FCDE al 31/12/2019		0,00%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 2.059.095,73	€ 2.072.097,37	13.001,64
102	imposte e tasse a carico ente	€ 123.623,92	124.851,19	1.227,27
103	acquisto beni e servizi	€ 5.984.530,10	6.101.461,89	116.931,79
104	trasferimenti correnti	€ 733.540,52	816.248,72	82.708,20
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	€ 507.639,44	466.476,80	-41.162,64
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 38.224,82	5.000,00	-33.224,82
110	altre spese correnti	€ 161.435,59	353.887,20	192.451,61
TOTALE		€ 9.608.090,12	€ 9.940.023,17	331.933,05

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 100.201.52;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 2.093.791,77;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 rientra nei limiti di cui all'art. 1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2019	
	2008 per enti non soggetti al patto		
Spese macroaggregato 101	2.093.791,77	€	2.072.097,37
Spese macroaggregato 103		€	11.205,00
Irap macroaggregato 102		€	124.851,19
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo			
Altre spese: da specificare QUOTA SPESE PIANO DI ZONA		€	15.668,00
Altre spese: da specificare.....			
Altre spese: da specificare.....			
Totale spese di personale (A)	€ 2.093.791,77	€	2.223.821,56
(-) Componenti escluse (B) CATEGORIE PROTETTE		€	92.735,55
(-) Altre componenti escluse:		€	113.355,95
di cui rinnovi contrattuali		€	106.456,71
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€ 2.093.791,77	€	2.017.730,06
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562			

L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione ha rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo tenendo conto delle indicazioni della Relazione Illustrativa e Tecnico-Finanziaria.

Il 10 giugno 2019 il Collegio dei Revisori ha rilasciato il parere di competenza in merito alla determinazione del Responsabile del Settore Risorse umane coordinamento partecipazione popolare n. 453 dell'8 maggio 2019, avente ad oggetto: "Quantificazione delle risorse da destinare al fondo delle risorse decentrate anno 2019. Presa d'atto". Il fondo da destinare alle risorse decentrate per l'anno 2019 è quantificato in complessivi euro 251.829,40.

Successivamente, acquisito il verbale di delegazione trattante del 17/01/2020 (prot. n.1674), i revisori hanno espresso il seguente parere: "Preso atto che la gestione 2019 è ormai chiusa, il Fondo salario accessorio annualità 2019 non può essere modificato. Pur tuttavia, il Fondo così accantonato nel bilancio 2019 per euro 251.829,40 non ha tenuto conto di quanto previsto dall'art. 67, comma 2, lettera a) del richiamato CCNL. Pertanto, il fondo di euro 251.829,40 dovrà essere incrementato di un importo pari ad euro 83,20 per il numero di dipendenti in servizio al 31/12/2015.

Tale somma sarà oggetto di ripartizione nell'ambito della contrattazione decentrata come risorse disponibili stabili.

Di contro, l'importo di cui all'art. 67, comma 2, lettera b) – incremento differenziali dipendenti PEO – non è oggetto di contrattazione decentrata.

Lo stanziamento che verrà appostato nel Bilancio di previsione 2020 dovrà tener conto anche del recupero di quanto non stanziato nel Fondo per l'annualità 2019".

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto ad approvare il bilancio di previsione 2019-2021 entro il 31.12.2018 e avendo raggiunto l'obiettivo sul pareggio dei saldi di bilancio 2018, non è tenuto, ai sensi dell'art. 21- bis del D.L. 50/2017, convertito in Legge 96/2017, al rispetto dei seguenti vincoli di cui art. 6 D.L. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122:

a) all'articolo 6, comma 7 (*studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009*), comma 8 (*relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della*

spesa dell'anno 2009), comma 9 (divieto di effettuare sponsorizzazioni) e comma 13 (spese per formazione non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009);

b) all'articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133 (riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni).

Inoltre, l'Ente, avendo provveduto ad approvare il bilancio consuntivo 2018 entro il 30 aprile 2019 e il bilancio preventivo 2019-2021 entro il 31.12.2018, non è tenuto, ai sensi dell'art.1 comma 905 della Legge 145/2018, al rispetto delle seguenti disposizioni:

a) l'articolo 5, commi 4 e 5, della legge 25 febbraio 1987, n.67 (obbligo di comunicazione, anche se negativa, al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie per gli Enti con popolazione > a 40.000 abitanti);

b) l'articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali);

c) l'articolo 6, commi 12 e 14, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 (limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009);

d) l'articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n.111 (vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali);

e) l'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011);

f) l'articolo 24 del decreto-legge 24 aprile 2014, n 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 (vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili).

L'Organo di revisione ha inoltre verificato il rispetto delle disposizioni in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, nonché i vincoli di cui al comma 512 e seguenti della Legge 208/2015 in materia di acquisto di beni e servizi informatici.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Le partecipazioni societarie possedute direttamente o indirettamente dal comune di Rocca di Papa, così come accertate con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 12/12/2019, sono le seguenti:

1. PROMOZIONE CASTELLI ROMANI SPA C.F. 05920701009, quota di partecipazione 10,20; trattasi di società in liquidazione e scioglimento a partecipazione pubblica e privata
2. CONSORZIO GAIA - GESTIONE ASSOCIATA INTERVENTI AMBIENTALI - SPA C.F. 05420831009, quota di partecipazione 0,08%; trattasi di società in amministrazione straordinaria a totale partecipazione pubblica
3. ACEA ATO 2 -GRUPPO ACEA SPA C.F. 05848061007, quota di partecipazione 0,0001% (n. 1 partecipazione su totale n. 36.283.432)

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO		Anno 2019	Anno 2018
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	14.250.328,92	13.873.560,47
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	14.769.758,50	12.066.615,30
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-519.429,58	1.806.945,17
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-460.334,11	-494.465,52
	TOTALE RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	0,00	-20.263,23
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	63.881,55	4.347.531,51
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-915.882,14	5.639.747,93
	IMPOSTE	115.369,42	133.105,69
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-1.031.251,56	5.506.642,24

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet).

Le risultanze economiche sono state elaborate dalla Società NUS Italia che ha prodotto anche relativa Nota Metodologica. Si consiglia di inserire, dal prossimo anno, tale nota metodologica nella relazione e nota integrativa al rendiconto.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2019, pari a euro -1.031.251,56 si rileva un peggioramento rispetto all'esercizio precedente motivato principalmente dai seguenti elementi:

- incremento delle svalutazioni dei crediti passate da euro 1.833.094,61 nel 2018 a euro 4.105.453,83 nel 2019;
- insussistenze attive passate da euro 694.126,02 nel 2018 a euro 2.385.268,64 nel 2019, in particolare per eliminazione di residui attivi dal conto del bilancio.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di euro - 852.000,59 con un peggioramento dell'equilibrio economico di euro 440.215,83 rispetto al risultato del precedente esercizio.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

2017	2018	2019
1.344.590,24	1.352.118,93	1.417.967,09

Come risulta dalla nota metodologica della Società NUS Europa, il provento straordinario di maggiore consistenza si riferisce ad una sopravvenienza attiva di euro 1.701.429,71 relativa all'acquisizione gratuita o extracontabile di immobilizzazioni relative all'acquisizione dei lavori a carico della ditta esecutrice del parcheggio di Piazza Valeriano Gatta in ottemperanza al REP.2430/08 P come da atti di collaudo. Tale movimentazione non riguarda una rettifica da rivalutazione, o incrementi patrimoniali dovuti a fatti extracontabili che hanno incrementato il patrimonio nell'esercizio 2019, ma una effettiva sopravvenienza attiva.

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2019 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno 2019	Anno 2018
	A) CREDITI Vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	958.622,66	990.738,70
	<i>Immobilizzazioni materiali</i>	49.555.051,01	47.294.949,76
	<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>	42.748,29	30.861,52
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	50.556.421,96	49.946.549,98
	C) ATTIVO CIRCOLANTE		
	<i>Rimanenze</i>	0,00	0,00
	<i>Crediti</i>	10.770.286,30	11.002.434,16
	<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>	0,00	0,00
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	14.195.576,58	11.002.434,16
	D) RATEI E RISCONTI	2.820,52	0,00
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	64.754.819,06	59.948.984,14

	STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Anno 2019	Anno 2018
	A) PATRIMONIO NETTO	22.506.921,56	23.526.286,35
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	702.833,00	731.785,37
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00
	D) DEBITI	20.408.517,93	21.017.074,49
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	21.136.546,57	14.673.837,93
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	64.754.819,06	59.948.984,14
	CONTI D'ORDINE	6.424.661,15	425.125,88

Le risultanze patrimoniali sono state elaborate dalla Società NUS Italia che ha prodotto anche relativa Nota Metodologica. Si consiglia di inserire, dal prossimo anno, tale nota metodologica nella relazione e nota integrativa al rendiconto.

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari si segnala:

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	2019
Immobilizzazioni materiali di cui:	
- inventario dei beni immobili	2019
- inventario dei beni mobili	2019
Immobilizzazioni finanziarie	2019
Rimanenze	

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2019 ha evidenziato che sia lo Stato Patrimoniale che l'inventario sono già stati rivalutati e classificati in base a quanto indicato al punto 9.3 allegato 4.3 D. Lgs. 118/2011 ed a partire dalla data di riclassificazione sono stati introdotti nuovi coefficienti di ammortamento.

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 e i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili, ancorché affidate a società esterna.

L'ente **si è dotato** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **ha** effettuato la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico per i beni immobili

Gli immobili coinvolti dall'esplosione verificatasi in data 10 giugno 2019 risultano totalmente ammortizzati.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate in base ai criteri indicati al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 13.244.080,72 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce ed è coincidente con quello accantonato nel risultato di amministrazione.

In contabilità economico-patrimoniale, non sono conservati i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria in quanto assolutamente inesigibili, pertanto non si è reso necessario iscrivere in contabilità economico-patrimoniale alcun fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3. Non vi è quindi alcun elenco allegato al rendiconto.

L'Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti.

(+)	Crediti dello Sp	€	10.770.286,30
(+)	FCDE economica	€	13.244.080,72
(+)	Depositi postali		
(+)	Depositi bancari		
(-)	Saldo iva a credito da dichiarazione	€	9.953,00
(-)	Crediti stralciati		
(-)	Accertamenti pluriennali titolo Ve VI		
(+)	altri residui non connessi a crediti		
	RESIDUI ATTIVI =	€	24.004.414,02

Il credito IVA è imputato in contabilità finanziaria nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2019 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

	VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO		
+/-	risultato economico dell'esercizio	-€	1.031.251,56
+	contributo permesso di costruire destinato al titolo 2		
-	contributo permesso di costruire restituito	€	-
+	differenza positiva di valutazione partecipazioni		
	con il metodo del patrimonio netto	€	11.886,77
	altre variazioni per errori nello stato patrimoniale inizi	€	-
	variazione al patrimonio netto	-€	1.019.364,79

Il patrimonio netto è così suddiviso:

I	Fondo di dotazione	-€	26.243.768,07
II	Riserve		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	€	7.114.546,52
b	da capitale	€	3.699.387,63
c	da permessi di costruire	€	2.480.790,08
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	€	36.475.330,19
e	altre riserve indisponibili	€	11.886,77
III	risultato economico dell'esercizio	-€	1.031.251,56

In caso di Fondo di dotazione negativo, l'ente si impegna ad utilizzare le riserve disponibili e a destinare i futuri risultati economici positivi ad incremento del fondo di dotazione. Nel rendiconto 2019 il fondo di dotazione negativo è diminuito a seguito di uno storno della riserva indisponibile non più necessaria per euro 902.032,89.

L'Organo di revisione ritiene che la Giunta debba proporre al Consiglio di ripianare il risultato economico negativo dell'esercizio come segue:

	Importo
con utilizzo di riserve	
portata a nuovo	-€ 1.031.251,56
Totale	-€ 1.031.251,56

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	Importo
fondo per controversie	€ 702.833,00
fondo perdite società partecipate	
fondo per manutenzione ciclica	
fondo per altre passività potenziali probabili	
totale	€ 702.833,00

Ai sensi del paragrafo 4.22 dell'allegato 4/3 "Gli accantonamenti confluiti nel Risultato di Amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico patrimoniale".

Nella nota metodologica prodotta dalla Società NUS Italia risulta che il fondo anticipazione di liquidità, ancorché generi parte accantonata del risultato di amministrazione, è stato collocato nei debiti di finanziamento in quanto accertato in entrata al titolo VI, le cui quote capitale delle rate di rimborso sono pagate nel titolo IV. Il Collegio condivide tale riclassificazione contabile.

Il Collegio ritiene che nei fondi rischi ed oneri debba confluire anche l'accantonamento per il salario accessorio che è stato accantonato nel FPV per 124.187,67. Nella nota metodologica della Società Nus Italia risulta che tale posta è stata inserita nei ratei passivi. Il Collegio non condivide tale riclassificazione contabile in quanto la posta non è correlata al tempo e rappresenta una spesa futura, certa, liquida ed esigibile solo a seguito della conclusione di un procedimento amministrativo specifico.

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2019 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere:

per euro 7.926.005,85 quale fondo anticipazione liquidità;

per euro 13.204,13 per un prestito con l'Istituto per il credito sportivo

per euro 4.121.913,26 (rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui);

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

La conciliazione tra residui passivi e debiti è data dalla seguente relazione:

	Debiti	€ 20.408.517,93
(-)	Debiti da finanziamento	€ 13.135.191,98
(-)	Saldo iva a debito da dichiarazione	-
(+)	Residuo titolo IV + interessi mutuo	€ 15.072,16
(+)	Residuo titolo V anticipazioni	
(-)	impegni pluriennali titolo III e IV*	
(+)	altri residui non connessi a debiti	
	RESIDUI PASSIVI =	€ 7.288.398,11

quadratura

* al netto dei debiti di finanziamento

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nella voce sono rilevate concessioni pluriennali per euro 2.451.853,33 di cui non si è riusciti a risalire alla provenienza. La posta non viene movimentata da anni per cui il collegio ritiene necessario che si proceda ad una effettiva verifica della sua consistenza. D'altro canto, è necessario chiarire quali siano gli effettivi proventi derivanti dalle concessioni pluriennali quali la tenuta del Vivaro, le concessioni cimiteriali, ecc.

L'eventuale inconsistenza di tale posta dovrà, inevitabilmente essere ribaltata nel patrimonio netto.

L'importo al 1/1/2019 dei contributi per investimenti è stato ridotto di euro 473.168,32 quale quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Deve essere innanzitutto rilevato che il Comune di Rocca di Papa nel corso dell'esercizio 2019 non ha ripianato l'importo di **euro 39.499,94**, parte della quota 5/30 del **riequilibrio finanziario pluriennale** (maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui 2015) di competenza dell'esercizio 2019.

Ciò comporta che il ripiano approvato dal Consiglio comunale deve essere migliorato di euro 318.640,91, ovvero euro 279.140,97 quota del ripiano oltre all'importo di euro 39.499,94 quale quota non ripianata nell'esercizio 2019.

In riferimento all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), come previsto dal principio contabile 4/2, a decorrere dal rendiconto 2019 non è più possibile utilizzare il metodo semplificato bensì il metodo ordinario. Di conseguenza, il calcolo dell'accantonamento al FCDE al 31/12/2019 ha determinato un maggior disavanzo di **euro 2.312.863,30**.

Il Decreto Milleproroghe (Decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162) prevede disposizioni per il ripiano del disavanzo finanziario degli enti locali emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, dovuto alla diversa modalità di calcolo dell'accantonamento al FCDE in sede di rendiconto negli esercizi finanziari 2018 e 2019.

In particolare, il disavanzo così determinato dalla differenza tra l'importo del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018 e l'importo del FCDE accantonato in sede di approvazione del rendiconto 2019, potrà essere ripianato in un periodo massimo di 15 annualità, a decorrere dall'esercizio 2021, in quote annuali costanti.

Le modalità di recupero devono essere definite con deliberazione del Consiglio comunale dell'ente locale, con il parere dell'Organo di revisione contabile, entro 45 giorni dall'approvazione del Rendiconto 2019.

Ai fini del ripiano del disavanzo possono essere utilizzate:

- le economie di spesa;
- tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale.

In riferimento alle **concessioni pluriennali**, il collegio ritiene necessario che si proceda ad una effettiva verifica della loro consistenza. D'altro canto, è necessario chiarire quali siano gli effettivi proventi derivanti dalle concessioni pluriennali quali la tenuta del Vivaro, le concessioni cimiteriali, ecc.

Le risultanze patrimoniali sono state elaborate dalla Società NUS Italia che ha prodotto anche relativa **Nota Metodologica**. Si consiglia di inserire, dal prossimo anno, tale nota metodologica nella relazione e nota integrativa al rendiconto.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019.

L'ORGANO DI REVISIONE